



Francesca Demirgian
Giornalista/Web Editor RomaToday
27 ottobre 2023 17:39



Si parla di

Festa del Cinema

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Christian De Sica per la prima volta in un film drammatico alla Festa del Cinema di Roma

L'attore romano è il protagonista de "I limoni d'inverno", una storia che, per la prima volta, lo vede nei panni di un personaggio diverso dai tanti interpretati nella sua carriera



"Sono un uomo buono, semplice, ho cercato di essere più che mai me stesso", è con queste parole che Christian De Sica racconta Pietro, il protagonista de "I limoni d'inverno" film di Caterina Carone, presentato alla [18esima Festa del Cinema di Roma](#). Il primo in un ruolo drammatico "dopo 113 film", ci tiene a sottolineare l'attore romano in conferenza stampa.

Un De Sica che non siamo abituati a vedere sul grande schermo, ma che sorprende positivamente. Pietro è un uomo adulto che scopre di avere una malattia e che in questa fase della sua vita fa un incontro importante con una donna che gli farà respirare attimi di felicità, una felicità vera. Il film, infatti, ruota attorno ad una frase di Tolstoj, che è questa: "Per essere felici bisogna credere anzitutto nella possibilità di esserlo".

Christian De Sica: "Mio padre sarebbe felice di questo film"

"Ho fatto sempre film comici, farse - ha detto De Sica - e per la prima volta ho fatto un personaggio drammatico, un buono, un uomo semplice, educato, per me questo film è una festa. Quando fai una farsa devi costruire un personaggio, ma nel film di Caterina ho cercato di essere me stesso, ho seguito il consiglio di mio padre che mi diceva 'non dire la battuta ad effetto, guarda negli occhi l'attrice che hai davanti, ascolta quello che dice e vedrai che risponderai in maniera corretta, con le battute che ti hanno detto di dire'. Ho cercato di essere così, come nella vita privata, a casa sono un uomo con delle insicurezze, sono un timido che fa finta di non esserlo, mi è stato facile. E poi ho avuto accanto un'attrice straordinaria come Teresa (Saponangelo, ndr), lei è stata la mia Ginger Rogers, io il suo Fred Astaire".

Non c'è frase, non c'è intervento in cui De Sica non faccia riferimento al passato e a quello che il padre gli ha insegnato: *"Mio padre sarebbe stato contento di questo film, sono sicuro che gli sarebbe piaciuto. Caterina somiglia molto a mio padre nella sua ipersensibilità. Il passato è importante, se non avessi avuto quegli insegnamenti non avrei potuto fare quello che ho fatto. Io devo tutto al passato, veramente".* Poi l'aneddoto su Alberto Sordi: *"Quando Alberto Sordi era già ammalato gli consegnai un premio, allora lui mi disse: 'A Chri, quando vedi 'na fotografia mia ce devi mette un moccoletto sotto perché m'hai copiato tutto'. E io gli risposi: 'Ma certo, a chi copiavo a Pippo Franco? Copiavo a te no?'".*

Christian De Sica: "Basta con la violenza al cinema"



Christian De Sica alla Festa del Cinema di Roma. Foto di Veronica Altamari

"Abbiamo tutti bisogno di un film come questo - ha sottolineato De Sica in conferenza stampa - siamo stanchi di tutta questa violenza, delle scazzottate, di tutte queste Suburrae, di stupri, Caterina è riuscita a mettere dentro una storia un po' di bontà che è una delle cose più difficili. Io mi auguro che anche altri registi prendano spunto da questo film per raccontare storie del genere, per far vedere ai nostri figli che non siamo tutti dei mostri. Dei tanti copioni che mi arrivano, forse questo è l'unico personaggio positivo che ho avuto. Non voglio fare personaggi negativi, basta".

I limoni d'inverno, quando esce al cinema

In I limoni d'inverno Pietro ed Eleonora si incontrano da un terrazzo all'altro. Due sconosciuti che diventano vicini di casa e che, alle prese con la propria attività di giardinaggio, incominciano a intessere un dialogo profondo, che li aiuta ad alleviare il dolore per qualcosa di grave, un segreto, che ognuno dei due cerca di nascondere a se stesso e a chi gli sta vicino. In quella sorta di limbo sospeso tra la terra e il cielo, lontano dalla velocità della città, Pietro ed Eleonora si insegnano a vicenda a seguire il proprio cuore, a credere ancora nella "possibilità di essere felici", prima che le loro strade si separino di nuovo.

"In questo film due solitudini si trovano, si conoscono e riescono per un attimo a essere felici, questo è il film. Ci siamo bisogno di film così, la gente ha bisogno di bene, del buono, del bello, dell'amore", ha detto De Sica.

"Questo film racconta la fortuna di un incontro, per me incontrare Christian De Sica è stato l'incontro con il cinema e l'incontro con l'eleganza, con l'uomo per bene, col signore. Questo ha dato la cifra giusta al film", ha aggiunto Teresa Saponangelo.

Il film arriverà nelle sale il prossimo 30 novembre, prodotto da Vision Distribution e distribuito da Europictures.